

Cimaferle News

Cimaferle News

Bollettino d'informazione riservato ai Soci della Pro Loco di Cimaferle (15010 Ponzzone AI) e ai Cimaferlesi

L'ESTATE 2006

Le mani leggere si spostano veloci, le dita rapide sfiorano e martellano i tasti del pianoforte a coda, incontenibili i piedi battono il ritmo del jazz che il maestro, curvo sullo strumento, sa esprimere in modo superlativo capace di affascinare anche i profani a quel genere di musica. Il pubblico con entusiasmo applaude, chiama a voce l'artista che ringrazia e con le mani giunte si inchina verso la platea per esprimere affetto e simpatia. Questo è **Dado Moroni** il pianista di fama internazionale che, accompagnato dai suoi solisti, per il quarto anno ci ha onorato offrendoci una superba serata di jazz.

La recitazione della Compagnia Mario Cappello è una tradizione consolidata e la commedia **"A l'è vox de populo"** diretta da Campodonico ha ricordato sulla scena il piacevole teatro dell'indimenticabile Gilberto Govi.

Gli ottoni del **"Brass Quintet"** hanno suonato un impegnativo e gradevole repertorio di musica barocca - popolare, attentamente seguito dal numeroso pubblico. Il maltempo ha penalizzato lo svolgimento dello spettacolo che avevamo programmato per i giovani appositamente chiamando una tra le più rinomate band di musica rock: i **"Radio Gaga - da Genova"**, spettacolo su cui avevamo puntato per una larga affluenza.

Il concerto ha dovuto essere rinviato e ripetuto, ciononostante ha avuto un riscontro soddisfacente proprio grazie alla fama dei protagonisti.

Piero De Luca, diventato apprezzato bassista del complesso **"Big Fat Mama- da Genova"** è tornato a Cimaferle, dove è ancora ricordato per i suoi trascorsi d'infanzia, offrendo una bella serata di musica moderna.

Il Ferragosto ha rappresentato la centralità delle manifestazioni che hanno impegnato i Consiglieri e alcuni Soci che hanno collaborato



Dopo la Messa, celebrata come consuetudine sul piazzale del Sanfront, S.E. il Vescovo in visita Pastorale, insieme al Parroco Don Franco, ha visitato la Sede e le strutture della Pro Loco intrattenendosi con i Soci.

Nel pomeriggio e fino a tarda sera si è svolta la **Fiera di Cimaferle** con stand, giochi e presentazione dei prodotti locali. L'affluenza è stata numerosa e nella serata il D J Francesco ha improvvisato un intrattenuto con motivi anni sessanta a cui molti presenti, al richiamo di quelle musiche, hanno danzato fino a tardi.

Nella seconda metà del mese si sono esibiti sulle scene i nostri Soci con due spettacoli che hanno riscosso un lusinghiero successo.

Renato Tarasco è stato il brillante e simpatico presentatore del **"Cabaret"** pazientemente e con grande capacità messo in scena da Sara e Company che, unitamente ad altre Socie, si è esibita in due impegnativi quadri coreografici di ballo. Sono seguite scenette, canzoni e il contributo dei bambini che, nell'insieme dello spettacolo hanno impresso una piacevole nota di freschezza e spontaneità.

"La pensione Gina" è la commedia scritta e messa in scena da Vanna che la Compagnia teatrale del Grandi ha presentato quest'anno riscuotendo un meritato successo riportato anche dalla stampa.



Al gruppo di questi Soci che da anni ormai si diletta in questa attività filodrammatica, va riconosciuto il merito di aver istituito una iniziativa che è tra le più attese, seguite e apprezzate dal pubblico locale.

Ciò sta a dimostrare che gli spettacoli realizzati nel nostro ambiente e utilizzando le prestazioni di volontari, oltre a non gravare sull'economia del bilancio sono più graditi e rispondono meglio alle attese della comunità che nei testi si sente coinvolta e resa partecipe.

Questo in sintesi il programma degli spettacoli che avevamo in programma e che, nonostante le avversità meteo, siamo riusciti a realizzare con l'intento di innestare, nel clima di un ambiente sereno e disteso, il mezzo di attrazione capace di unire nel divertire e soprattutto esaltare il senso dell'amicizia fra tutta la Comunità di Cimaferle.

Un particolare invito alle giovani leve che sull'esempio degli "over cinquanta" acquisiscano questi principi di socialità ed abbiano la voglia di partecipare come nuove risorse per la continuità dell'Associazione.

La Vostra Pro Loco.

Cari amici,

la nostra stagione estiva è sempre più breve e il lavoro di preparazione che svolgiamo nel corso dell'anno sfuma nelle settimane centrali del mese d'Agosto.

I tempi dei lunghi soggiorni di villeggiatura, delle consistenti stabili residenze sono un ricordo e nella realtà trascorso questo breve periodo il Paese cade nella solitudine.

Noi ci siamo fatti promotori e impegnati, con il contributo della Regione e del Comune, per dotare Cimaferle di un complesso sportivo in perfetta regola.

Questa struttura innovativa, che consideriamo opera di servizio, dovrebbe – com'è nelle nostre intenzioni - diventare il polo di attrazione per tutto il territorio comunale oltre che un mezzo di richiamo per il turismo.

Per la prossima primavera saranno completati i lavori: il campo di calcio con le gradinate per il pubblico, gli spogliatoi e le docce per i giocatori e gli arbitri, il campo da pallavolo, il campo da tennis, l'illuminazione su tutti i campi, insomma un impianto completo e funzionale.

La nostra speranza è che tutto questo sia apprezzato dai Soci e sia motivo di un incremento nelle adesioni all'Associazione, diventi un punto di orgoglio per i residenti di Cimaferle e che tutti contribuiscano al buon mantenimento e alla efficienza del complesso.

Mi sono soffermato su questo argomento in quanto il compimento di questa opera, che ritengo determinerà il punto di forza per il futuro della Pro Loco, è frutto di un lungo lavoro e tenace sforzo di volontà e per la sua realizzazione non ci siamo davvero risparmiati nello impiego di tempo ed energie.

Come ho anticipato ai Consiglieri, che ringrazio per l'assiduo impegno profuso, mi ritengo soddisfatto di come si sta concludendo questo esercizio 2006 sia per il risultato economico che delle manifestazioni svolte che hanno completato il programma, purtroppo turbate dal maltempo di questa estate capricciosa.

Un complimento particolare rivolgo ai Soci che hanno gestito il servizio della sede – Sig.ra Edi & Sergio - sempre garbati e professionalmente capaci, conferendo all'ambiente un tono di efficienza e ordine che ne ha reso piacevole la frequentazione.

Gli incontri conviviali, la Fiera di ferragosto e la Festa delle feste sono stati i momenti di maggiore lavoro ed in queste occasioni si è manifestata una spontanea partecipazione di Soci che dimostra l'attaccamento al sodalizio, auspicio della continuità.

Sono stati bravi gli improvvisati attori, registi, presentatori, cantanti e addetti al suono, alle musiche, alle luci, alle scene, ai costumi che hanno prodotto i due riusciti ed applauditi spettacoli teatrali.

Gli amici delle bocce hanno collaborato alla manutenzione dei campi, hanno svolto le tradizionali gare e partecipato al trofeo comunale interfrazioni.

Anche l'Assemblea dei Soci quest'anno è stata più numerosa del solito e animata da seri interventi.

Un grazie a Voi, Soci, che siete la vera forza della Pro Loco, la speranza della continuità, la forza di sviluppo e di crescita. "Ad maiora !" un saluto,

Il Presidente, Mario Mascetti

"l'è in gran pais" è il refrain che si ripete nel CD - gradito omaggio - che, in segno di amicizia, ci ha offerto Uid d'Uanulin che ne è l'autore delle parole, della musica e il fine dicitore.

Il disco intitolato *"A me svig a la maten"* esprime con passione l'immenso sentimento che si può nutrire per la propria terra, le tradizioni e la gente che coronano i tanti ricordi della propria infanzia.

Quel canto che si accompagna con le note della chitarra esprime una sensazione di serenità che ha la capacità di riportare il pensiero nella dimensione di un mondo che è tutto il contrario di quello tumultuoso, agitato, e sporco in cui ci troviamo.

La narrazione, con geniale buon gusto e tanta sensibilità d'animo, scorre come l'obiettivo di una cinepresa facendo una panoramica sul *"gran pais"* ambiente della sua giovinezza.

La lunga ballata continua ed esalta i valori indimenticabili di affetti per le cose, i luoghi vissuti, gli amici e ricorda con grande passione le scampagnate *"cun i amis"* sotto la Croce con pane salame e la bottiglia del barbera.

"i culur du nostr dialet" ci hanno penalizzato nell'ascolto che abbiamo dovuto ripetere più volte e forse non ci hanno consentito di apprezzare le sfumature di certe espressioni che possono esserci sfuggite per la scarsa conoscenza del dialetto.

Questo CD lo inseriremo tra i reperti dell'archivio e ne avremo cura quale testimonianza dell'amore che Guido nutre per le sue radici, la terra, la gente nel ricordo di Cimaferle che *"l'è in gran pais"*.

L'elzeviro

Lo dedichiamo ad un personaggio che Cimaferle ce la ha nell'anima e nel sangue. Il Paese, il panorama, i personaggi sono passati e ripassati dall'obiettivo della sua macchina fotografica. Noi lo abbiamo visto crescere, quando ragazzino arrivava da Milano facendo il tifo per "il Motta", perché allora lo sport principe era il ciclismo. Poi la passione è cresciuta con "la fragolata", "la marciferle", "il Gruppo sportivo" e si è dichiarata con Cimaferle che ritiene la sua terra anche se una traccia di milanesità la ha acquisita. Dopo questa presentazione dire il nome sembra inutile perché lo avrete riconosciuto. E' il Dott. Sandro Lepratto apprezzato, stimato e ben voluto da tutti perché per tutti si è sempre prestato e reso disponibile. Lui ama questo paese e quando ne parla si accalora e ne sa descrivere la bellezza nei minimi particolari che poi impressiona nella infinità di foto archiviate con cura professionale. E' diventato il fotografo ufficiale della Pro Loco e alla occorrenza è sempre pronto a scattare su manifestazioni, ricorrenze e tutte le feste. Abbiamo l'impressione che questo affetto per Cimaferle abbia saputo trasmetterlo anche a Cinzia perché notiamo, con piacere, che anche lei si è inserita bene nella Comunità e partecipa. Gli dovevamo questo pensiero, se lo merita e lo ringraziamo per quello che ha fatto e farà per l'Associazione.

Il passato

Sul nostro appennino, nei tempi andati, non è che la gente avesse una particolare attenzione alla cura estetica personale, altre erano le priorità che richiedeva la vita.

Ma a Cimaferle il parrucchiere esisteva e nelle mattinate dei giorni di festa erano numerosi i clienti di Michin.

Il “salone” era a cielo aperto, accanto alla casa, ben distaccato perché la moglie Maria era insofferente allo spargimento dei capelli che cadevano in terra.

Michin sistemava, proprio accanto all’antica Croce, alcune seggiole impagliate per accogliere i compaesani che venivano dal “barbe a fasce taier i cavei”.

Non ne risultava un taglio scolpito ma l’opera, più di macchinetta che di forbice, risultava soddisfacente e conforme alla modestia della spesa.

Quella del parrucchiere era anche l’occasione di una pausa nel lavoro, un motivo d’incontro con gli amici che attendevano il turno e di conversazione con i passanti abituali: la Marinin con il fagotto delle uova e delle formaggette da vendere ai villeggianti, Sandro del Babeu e Gin del Crenciu che con le loro mucche andavano a “scoue”

Giungeva, forte e tuonante, il vociare della indimenticabile Tonina che nell’aia lavava i panni e brontolava ai polli che razzolavano impauriti dall’abbaiare del cane.

I rintocchi del campanile annunciavano il mezzogiorno, l’ora di smettere il lavoro e andare a pranzo.

La mattinata era terminata, la giornata si concluderà da Riccardo per le animate partite di scopone e qualche bicchiere vino genuino oppure sul Tuv con gli appassionati giocatori di bocce.

Michin del bricchet, il parrucchiere rimane l’immagine della raffinatezza, un tocco dell’effimero in quel vecchio mondo in cui solo il lavoro e la fatica erano considerati i valori indispensabili per la sopravvivenza.

Il presente

Qualcosa di magico, di misterioso affascina i nostri ragazzi che con tanta ansia aspettano l’Agosto per venire in questo Paese.

I luoghi di alta villeggiatura di montagna e di mare per loro non reggono il confronto con Cimaferle che ha un significato inspiegabile.

In effetti l’ambiente è pregevole per le bellezze naturalistiche e climatiche: il paesaggio appenninico è attraente, il clima è mite e favorito dal vento marino, lo stupendo panorama spazia attraverso l’ondeggiare delle Langhe fino all’arco delle alpi occidentali.

Nonostante un buon albergo sotto l’aspetto turistico la ricettività è carente ma ormai le presenze sono consolidate dalle seconde case.

Ciò che apprezzano i ragazzi è l’amicizia che si forma nel gruppo che nel tempo si scaglionava in fasce generazionali capaci di mantenere quella amalgama che origina una continuità nel tempo.

La principale componente che origina questo effetto di comunità oltre alla Parrocchia è la forma di associazionismo che, il Gruppo Sportivo trasformatosi nella Pro Loco ha saputo infondere nella popolazione.

La sede è diventata il principale luogo d’incontro del Paese ma la vera risorsa per i giovani è rappresentata dai campi sportivi (tennis-calcio-pallavolo) che ultimamente sono stati portati alla massima efficienza e forniti di illuminazione.

Il teatro è una significativa forma di attrattiva e mezzo per svolgere le apprezzate rappresentazioni che vengono messe in programma.

Gli sport di un tempo sono guardati con occhio di riguardo e, se non è possibile la palla a pugno si cerca di incrementare il gioco delle bocce con due perfetti campi e frequentato non solo dagli anziani ma anche dalle donne e dai giovani. Questa è la Cimaferle di oggi, adeguata al tempo ma rispettosa e attenta al mantenimento delle tradizioni.

Il futuro

Negli anni passati ci siamo fatti promotori di un convegno sulle prospettive di Cimaferle che si è svolto nella nostra sede con la partecipazione di assessori della Provincia e del Comune.

Purtroppo non c’è stato un seguito alle tante parole e agli interessanti interventi soprattutto degli agricoltori e allevatori.

L’intento era quello di individuare le cause che hanno generato lo spopolamento del territorio e la possibilità di riavviare un processo inverso creando lo sviluppo economico.

La principale risorsa, favorita dai pregi ambientali, è rappresentata dal turismo che purtroppo è diventato di carattere residenziale e si sviluppa in una stagione (mese di Agosto) sempre più breve.

Ciò contrasta con il flusso di villeggianti che nei decenni passati permaneva per i tre mesi estivi, nonostante la difficoltà nelle comunicazioni stradali, la penuria d’acqua e la carenza di alcuni servizi.

Caduta l’ipotesi del parco (con tutti i pregi e difetti che poteva avere), svanito nel nulla (bene o male che sia) il ventilato progetto di una fantomatica scuola della Federazione Italiana Tennis, iniziative non se ne intravedono.

L’agricoltura e l’allevamento non offrono una redditività sufficiente a remunerare il lavoro e l’impiego delle risorse tanto che sono diminuite le stalle e le coltivazioni.

Di fronte a questa tendenza di flessione ci pare auspicabile richiamare l’attenzione dei residenti, primari attori della situazione, ad assumere iniziative capaci di rivitalizzare il Paese.

Una azione di promozione turistica potrà essere associata a quella che fanno Comune e Provincia, resta il fatto che indispensabile è l’intervento da parte dello Stato che favorisca le possibilità dello sviluppo dei territori appenninici.

Un augurio rivolgiamo al salumificio perché ne sia premiato il rischio d’impresa e si affermi con il prodotto marchio di Cimaferle.



La festa delle feste

* * * * *

Il nostro Socio, Dott. Andrea Lanza, ha mantenuto la promessa che aveva anticipato alla Assemblea e, con solerzia encomiabile, ha già provveduto ad attivare su internet il sito della Pro Loco che si può aprire con:

www.cimaferle.it/

Ringraziamo Andrea e invitiamo tutti i Soci a visitare periodicamente il sito dove, tra le altre notizie troveranno una copia di questo bollettino. E' davvero una bella novità!

* * * * *

I tornei di calcio questa estate sono stati penalizzati per il cantiere aperto. I ragazzi hanno giocato, svolto qualche partitella amichevole ma è mancato l'agone sportivo e il sostegno dell'applauso. Siamo sicuri che il prossimo anno si potrà rivolgere maggiore attenzione a questa attività e con il supporto tecnico ci auguriamo che le gradinate si riempiano di tanto pubblico.

* * * * *

Al Laghetto l'insegna "Compro qui" ha provveduto a cancellare una esigenza di cui soffriva il Paese per la mancanza del negozio di generi alimentari.

Il piccolo supermercato ha ben superato la prova, ben fornito dei prodotti in scaffale e da banco a pienamente risposto alla domanda e la affluenza della numerosa clientela è stata la conferma della soddisfazione per il servizio reso

La durata e l'intensità delle piogge facevano presagire ad una annata di eccellenza per la nascita e conseguente raccolta dei funghi. I cercatori, speranzosi, si sono dati da fare, purtroppo la raccolta è stata scarsa e insoddisfacente. Nel bosco continuano invece a far capolino i caprioli, sempre numerosi e forse dannosi ai raccolti. Sinceramente a noi piacciono e gli spari, autorizzati, ci fanno stare in apprensione.

In riconoscenza del nostro lavoro e nell'interesse del Paese, sono pervenuti alcuni contributi. Desideriamo pubblicamente ringraziare gli anonimi sostenitori.

Nei giorni di Sabato 9 e Domenica 10 Settembre si è svolta ad Acqui la Festa delle Feste alla quale la nostra Pro Loco ha partecipato con uno stand. Il grande gazebo, allestito con giornate di intenso lavoro, ha conferito al Paese che rappresentava, una degna immagine di prestigio e l'efficienza organizzativa ha superato ogni ottimistica previsione. I componenti dell'equipe, composta da alcuni Consiglieri ed un gruppo di soci volontari, ai quali è doveroso rivolgere una menzione di riconoscenza, indossavano tutti la maglietta dell'Associazione rendendo una bella impressione al numeroso pubblico affluito alla manifestazione.

Il banco era ben fornito dei prodotti d'eccellenza di Cimaferle, il filetto baciato del salumificio "Cima", le formaggette, le salsicce alla piastra che venivano consumati ai tavoli appositamente sistemati a fianco dello stand.



Il lavoro è stato veramente gravoso e senza sosta ha impegnato nel servizio gli operatori fino a tarda ora della serata per tutte due le giornate e con garbo e professionalità hanno risposto alle richieste del notevole flusso di avventori. Anche il risultato economico è stato soddisfacente ed ha contribuito ad apportare un discreto introito nelle casse sociali. Un sentito ringraziamento va a tutti coloro che hanno lavorato per la partecipazione a questa Festa dimostrando ancora una volta l'attaccamento alla Pro Loco e a Cimaferle.

Il Consiglio si è riunito Domenica 1° Ottobre a Cimaferle per una prima considerazione sulla bozza del risultato dell'esercizio. I lavori in corso hanno intralciato lo svolgimento delle manifestazioni e il tempo non è stato favorevole

Il risultato economico pare non abbia raggiunto il budget, comunque le disponibilità di cassa assicurano una tranquilla gestione.

Il prossimo anno ci auguriamo che, a lavori ultimati ci sia possibile di raggiungere gli obiettivi fissati.

Associati alla Pro Loco